

XVI LEGISLATURA

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

MARTEDÌ 1° FEBBRAIO 2011

275^a Seduta

Presidenza del Presidente

POSSA

*Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali Giro.**La seduta inizia alle ore 14,35.*

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Proposta di indagine conoscitiva sull'abolizione del valore legale del titolo di studio

Il **PRESIDENTE** riferisce che l'Ufficio di Presidenza integrato con i rappresentanti dei Gruppi ha convenuto di sottoporre alla Commissione la proposta di svolgere un'indagine conoscitiva sull'abolizione del valore legale del titolo di studio. Al riguardo si sofferma anzitutto sulle modalità per garantire una elevata qualità della prestazione professionale che in Italia è assicurata attraverso l'esame di Stato mentre in altri Paesi - tra cui soprattutto Gran Bretagna e Stati Uniti - è il risultato di un diverso meccanismo. Occorre dunque a suo giudizio analizzare in modo approfondito il sistema adottato in altre realtà tanto più che l'esame di Stato rischia di essere uno strumento inadatto per fornire quel tipo di garanzia, specialmente nel momento in cui si effettua senza alcun tirocinio professionale. Per tali ragioni, caldeggia la possibilità di svolgere un'indagine conoscitiva che dischiuda nuovi scenari per il sistema italiano.

Il senatore **ASCIUTTI** (PdL) dichiara il convinto orientamento favorevole del suo Gruppo, rilevando l'importanza per il Parlamento di comprendere a fondo i risvolti connessi al valore legale del titolo di studio universitario in vista di un disegno di legge costituzionale che sarà evidentemente valutato nella prossima legislatura.

Si associa il senatore **PITTONI** (LNP), il quale richiama alcune proposte legislative del suo Gruppo nella medesima direzione. Dà conto altresì di alcune sue iniziative di questa legislatura che, non a caso, costituiscono una sorta di "marcia di avvicinamento all'abolizione del valore legale del titolo di studio".

Il senatore **RUSCONI** (PD) paventa che la procedura possa non essere aperta nelle conclusioni, bensì mirare direttamente all'abolizione del valore legale del titolo di studio.

Nel metodo, rammenta poi le numerose altre indagini conoscitive avviate dalla Commissione, alle quali l'opposizione non ha mai fatto mancare la propria disponibilità. Deve tuttavia registrare con rammarico che esse si siano troppo spesso svolte senza una dialettica costruttiva con la minoranza, anche perché non di rado erano volte a dimostrare una tesi precostituita, come ad esempio gli sprechi in atto nelle università.

Pone in particolare l'accento sulla procedura relativa allo sport di base, per la quale chiede che il documento conclusivo sia esaminato dalla Commissione entro le prossime due settimane, tanto più che il relativo disegno di legge appare ormai privo di concrete prospettive. Al riguardo, coglie peraltro l'occasione per stigmatizzare il comportamento del sottosegretario Crimi, le cui promesse non sono state mantenute.

Alla luce di quanto esposto, ritiene che non vi sia alcuna esigenza di una nuova indagine conoscitiva, mentre la scuola e l'università italiane necessitano di risposte concrete su molteplici fronti.

Concorda il senatore **GIAMBRONE** (*IdV*) per ragioni sia di merito che di metodo. A fronte della gravissima emergenza culturale del Paese, reputa infatti inopportuno che la Commissione focalizzi la propria attenzione su problematiche marginali.

Quanto all'indagine conoscitiva sullo sport di base, si associa al giudizio critico del senatore Rusconi sul comportamento del sottosegretario Crimi, che non esita a definire imbarazzante.

Conclude confermando l'orientamento negativo del suo Gruppo alla proposta in titolo.

Il **PRESIDENTE** fornisce assicurazioni nel senso di impostare l'eventuale indagine conoscitiva in titolo nel senso più aperto e problematico possibile, fugando il campo da qualunque tesi precostituita.

Quanto alle altre procedure informative in corso, si dichiara senz'altro favorevole a porre sollecitamente in votazione il documento conclusivo di quella relativa allo sport di base.

Reputa invece ormai superata dalla intervenuta legge di riforma universitaria la procedura relativa ai presunti sprechi degli atenei.

Il seguito dell'esame è rinviato.